

BLITZ AD ALTA QUOTA

RASSEGNA STAMPA

domenica 15/11/2020





estratto pag. 14

Vandali al rifugio del Monte Finestra

Distrutte alcune suppellettili, danneggiati panche e tavoli, imbrattata l'area con degli escrementi. Volontari indignati

Vandali a Monte Finestra: ignoti scalano quasi 1200 metri di montagna per danneggia-re e tentare di trafugare il rifu-gio sulla cima, realizzato per ospitare i tanti amanti della natura che quotidianamente rag tura che quotidianamente rag-giungono la vetta per ammira-re dall'altro il panorama sugge-stivo della valle metelliana. L'a-mara scoperta è stata fatta ieri mattina dall'associazione "Amici di Monte Finestra" che, all'esito delle tante escursioni organizzate periodica-mente, hanno rinvenuto il rifumente, hanno rinvenuto il ritu-gio danneggiato e preso d'as-salto dai vandali. Dopo aver percorso i sentieri che da loca-lità Contrapone portano alla vetta del "Montagnone" (co-me viene chiamato Monte Fi-nestra dai cavesi) i giovani dell'associazione, nell'accedere nel ricovero (la cui porta non è chiusa a chiave, affinché chiunque possa ripararsi) si so-no subito accorti dell'avvenuto atto vandalico.



Sopra, il rifugio finito nel mirino dei vandali. A lato, i danni provocati

Le poche suppellettili e gli arredi presenti nel locale montano erano stati vandalizzati e tano erano stati vandatizzati e ricoperti di escrementi. I sac-cheggiatori, inoltre, approfit-tando di essere soli e indistur-bati, hanno tentato anche di violare l'area sottostante il rifugio, dove gli "Amici di Monte Finestra" custodiscono oggetti e attrezzature utili per eventuali azioni di soccorso soprat-tutto in occasione dei sempre più frequenti incendi boschivi verificatisi negli ultimi anni. Gli ignoti, però, si sono limitati



a danneggiare l'ingresso del vano rimuovendo parte della copertura in legno, senza por-

ta via nulla. La notizia dell'episodio denunciato dall'associazione ha fatto immediatamente il giro della città suscitando indignazione soprattutto negli amanti della montagna. Tra questi il vicesindaco e assessore all'ambiente Nunzio Senatore, fre quentatore abituale della vetta. «Questi atti vandalici perpe-trati da giovinastri sconsiderati che nulla hanno a che fare

con la natura, la montagna, l'ambiente. Un comportamento ignobile ed irrispettoso nei confronti dei tanti volontari che con tanta passione si pren-dono cura di quei luoghi per-mettendo a tutti di frequentarli in sicurezza e di avere un di-gnitoso riparo a 1138 metri d'altezza». Con la pandemia in corso sono sempre di più i cavesi che trascorrono del tempo in montagna: «Ciascuno però, è chiamato a fare la propria parte e considerare sem-pre che quei luoghi sono spazi da tutelare e salvaguardare. Non è bello trovare sorprese durante la passeggiata come mozziconi o pacchetto di siga-rette, lattine, fino alle maledette bottiglie di plastica. Buona abitudine per i frequentatori della montagna sarebbe quel-la di portarsi nello zaino un sacchetto di plastica da usare come portarifiuti».

Giuseppe Ferrara

Domenica 15 novembre 2020



via dei Mille, 16 8412 - Tri, 081/498111 - Fax 081/49825 - Segreteria di Refazione - Tet 081/498111 segreteria papolisiere pubblica il 1 Tamborni fax 081/49825 - Pubblichi Al Mazioni & C. S. P. A. via cel Mille, 16 - 80121 Napoli - Tei 081/4975111

la Repubblica

La Campania è in lockdown ma scuole aperte per i bimbi

Zona rossa in tutta la regione, mentre l'Unità di crisi annuncia che da martedì 24 novembre riprendono le lezioni in presenza negli asili Pasticcio alle elementari: via libera solo alle prime. Proteste per il San Giovanni Bosco trasformato in centro Covid: "Vogliamo l'ospedale'

Granelli

Non esiste libertà se non c'è responsabilità

di Lorenzo Marone





Una riflessione utile per il sindaco Servalli: la fiducia si guadagna a gocce, ma si perde a litri

scritto da Pasquale Petrillo - 15/11/2020



foto di Aldo Fiorillo

Caduto il silenzio sulla vicenda del civico ospedale, che aveva tenuto botta per più di una settimana sui media tradizionali e sui social, in questi ultimi giorni all'onore della cronaca è salita quella della modifica del regolamento comunale sull'ordinamento dei settori, servizi e uffici.

In tutta onestà, sono rimasto e resto sorpreso dalle scelte operate dal sindaco Servalli. Sia chiaro, non ho alcuna competenza di natura giuridica, per cui non mi permetto nessuna valutazione al riguardo, in particolare, sui contenuti delle modifiche. Tuttavia, un po' di esperienza maturata nel palazzo, soprattutto a fianco di un sindaco competente e capace in materia giuridica e amministrativa come Alfredo Messina, mi fanno ritenere che Servalli sia stato, come dire, un po' pasticcione in quanto a tempistica, opportunità politica e comunicazione. Il risultato è stato quello di prestare il fianco alle critiche durissime dell'opposizione e a quelle feroci oltre l'inverosimile sui social. Sperando, altresì, che tutto si fermi qui e non si vada oltre.

In verità, mi riesce difficile capire, forse per mia ignoranza, anche l'accusa mossa da una parte dell'opposizione, o molto più appropriatamente da alcune ricostruzioni giornalistiche, ovvero che Servalli abbia voluto "salvare" il dottore Sorrentino, dirigente comunale provvisoriamente interdetto per una recente inchiesta giudiziaria che lo vede coinvolto.

Salvare da cosa? E in cosa? In tutta onestà, mi sfuggono i contenuti e i motivi di questo salvataggio. Anzi, tutto questo damore sulle pagine dei giornali danneggia e non certo aiuta il dottore Sorrentino. In ogni caso, quest'ultimo, come mi auguro, si salverà da solo e lo dovrà fare davanti ai giudici. E il sindaco Servalli non può e non potrebbe incidere al riguardo neanche un po'. D'altro canto, sono convintissimo, fino a prova contraria, e cioè fino a quando i giudici non ne dimostreranno la colpevolezza, che il dottore Francesco Sorrentino riuscirà a fare chiarezza sui fatti che gli vengono contestati. E dico questo non solo per l'ossequio ad un principio sacro ed inviolabile qual è la presunzione di innocenza. Francesco Sorrentino è per me una conoscenza antica -da quando giovanissimo sedeva nei banchi del Consiglio comunale ai tempi del sindaco Fiorillo- che ha dato sempre prova di essere persona onesta, disponibile e preparata. Per queste ragioni, il sindaco Servalli farà bene, a mio avviso, non avendo nulla da temere o nascondere, a lasciare che tutto scorri. Panta rei. Inutile, dunque, opporsi o solo frapporsi al divenire, e, nel contempo, continuare ad avere piena fiducia nella nostra giustizia, che è sì lenta e a volte farraginosa, ma alla fine ad una verità ci arriva.

Detto ciò, è di non poco rilievo la circostanza che il sindaco Servalli intenda riorganizzare la macchina comunale. Vivaddio, era ora! Lo faccia per davvero, però. Cercando di avere come obiettivo un'organizzazione moderna ed efficiente, prossima e non nemica dei cittadini. Oggi, diciamoci la verità, la nostra struttura comunale è nel suo insieme (fatto salve poche e parziali eccezioni) inefficiente, poco trasparente, sostanzialmente superata se non antiquata, e che ha come sua cifra l'eccesso di burocrazia, i ritardi nelle risposte e una scarsa sensibilità rispetto ai reali bisogni e agli interessi generali della comunità. E non poche volte le prime vittime di questa macchina-mostro sono gli stessi dipendenti comunali: mortificati, discriminati, stritolati, poco o nulla valorizzati, male utilizzati, non incentivati...

Oddio, sia chiaro, non è che altrove sia diverso. L'intera pubblica amministrazione nel nostro Paese è messa male, non solo nella nostra città. Per questo, se davvero il sindaco Servalli vuole mettere mano all'organizzazione comunale si dia una mossa. Si circondi a vario titolo e nei vari ambiti di persone competenti e qualificate. A cominciare dal selezionare personale capace, valide, efficiente e meritevole sin dai prossimi concorsi, quando si potranno nuovamente svolgere. Ricordando a tutti, oltre che a se stesso, che il Comune è l'azienda più grande ed importante del territorio e non un ente di pubblica beneficenza.

Se poi il suo è solo un annuncio...

Un'ultima annotazione per il sindaco Servalli. Un mio eccellente collaboratore, qualche giorno fa, mi ha ricordato una riflessione di Jean-Paul Sartre che, a mia volta, mi preme porre all'attenzione del nostro primo cittadino: "La fiducia si guadagna a gocce, ma si perde a litri".



salerno@ilmattino.it Scrivici su

WhatsApp (+39348 210 8208

Sant'Alberto Magno OCCI

19" 15"

DOMANI





Il libro delle ombre

Depero, tarsie e passione dalle marine della Costiera

Leonardo Guzzo a pag. 28



Le canzoni

Musica oltre la pandemia l'energia dei salernitani

Luca Visconti a pag. 29



Il giro di vite Corsa agli acquisti prima che scatti la zona rossa. I negozianti: «Lockdown finto, non servirà»

Drink e sballo, l'ultima follia

Ragazzi accalcati e senza mascherine, il sindaco: «È terrificante, dove sono i genitori?»

La scuola

Rinviato ancora il rientro in aula I presidi: è giusto Furia genitori

Gianluca Sollazzo

L a scuola resta a distanza. Mentre dal 24 novembre si tornerà in classe per la scuola dell'infanzia e solo per la prima classe della elementare. Confermata invece la didattica a distanza per scuole medic e superiori. I presidi: giusto così, ora screening di massa. I genitori dell'associazione Scuole aperte: tornino in classe gli alunni fino alla prima media.

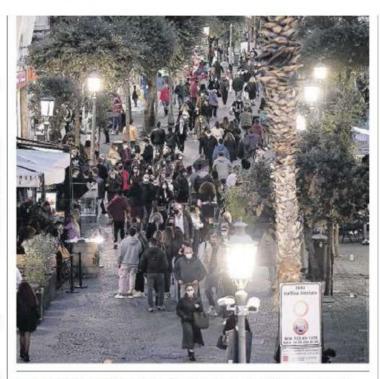
A pag. 24

I servizi

I centri estetici si ribellano «Noi discriminati senza motivo»

Diletta Turco

Il investimenti in sicurez-za ci sono stati. Così co-me l'adeguamento delle attivi-tà a tutte le nuove disposizioni anti-contagio inserité nei vari decreti ministeriali. Eppure, a distanza di otto mesi dal primo lockdown, tutto sembra essere stato inutile. Da domani i centri estetici e benessere dovran-no necessariamente chiudere. A pag. 22



I contagi, le vittime Un'altra impennata, 516 nuovi casi

Barista del Corso ucciso dal virus due anziani muoiono nel Cratere

Sabino Russo a pag. 22

Barbara Cangiano

N on capiscono. Questo atteggiamento incline alla rimozione è preoccupante, anzi, terrificante». Il sindaco Vincenzo Napoli è afflitto. Dalle 18 di ieri sera passa al setaccio la città e non riesce a trovare le parole per bilanciare l'assurdità di una città vestita a festa, pronta a celebrare l'ultimo ballo prima dell'apocalisse, con la necessità di richiamare i suoi concittadini all'ordine. Piazza San France sco è vuota, poche centinaia di metri più avanti è il caos. As-sembramenti di ragazzini senza mascherina, divieti violati sull'asporto espaccio di droga.

La tragedia

Ustionata dal camino l'agonia di Federica



Paquale Sorrentino

È la tragedia di tutti. Le la-crime per la morte di Fe-derica Tropiano sono state ver-sate dall'intero Vello di Diano. La ballerina Zienne ustionata in casa è morta ieri mattina.

Il dossier In un anno 3.600 richieste d'aiuto

L'allarme Caritas «I poveri vivono alla porta accanto»

Soffrono di più le famiglie con due figli piccoli meno Sos dagli stranieri, aumentano gli italiani

Giuseppe Pecorelli

N el corso del convegno dioce-sano delle Caritas parroc-chiali di Salerno-Campagna-Acerno, tenutosi insolitamente ieri sulla piattaforma digitale Zoom, è stato presentato il Dossier 2020 intitolato «Persone oltre le povertà». Il documento propone un identikit di chi ha necessità di

Il lutto

Don Biagio resta senza funerali «Il covid ce l'ha portato via»

Apag. 25

Serie B



Tutino-Djuric poi tanti dubbi la prima linea è sguarnita

Nicola Roberto a pag. 30

Sopra le righe

Lungomare off limits, l'ossimoro di Napoli

Carla Errico

rmajė tutto passato anziė il passato che ritoma. A che servediscutere se sia giusto oppu-re nochiudere lungomare, piazze e ville, disanzi a questo secondo lockdown che ci (ri)trascina nel baratro della zona rossa? Eppure, qualcosa su cui rillettere - aspet-tando di riprogrammare il futuro comune, forse ciè a partire comune - forse c'è. A partire dall'ultima stretta su Salerno, ele-gantemente argomentata dal sin-daco Napoli. «Chiudere è stata una scelta funzionale e simbolica», ha detto. Bello, ma è un ossi-moro. Se chiudi per dare l'esem-pio edire alla genie di starea casa, evidentemente sminuisci l'impel-lenza di chiudere perchè c'è un pe-ricolo reale e incombente. O me-glio, il pericolo del contagio da asgno, it periconder contagnota as-sembramenti c'è eccome. Ma non si risolve con le transenne a viale Trieste, ne travasando i peripateti ci inconsapevoli ed incalliti su al-tri luoghi - funzionali esimbolici della comunità. E, tra l'altro, il non aver considerato questo pre-vedibilissimo travaso, svuota sia di funzione che di simbolo la scelta. Le opposizioni sbraitanci il sin-daco di Salerno fa il signorsi del governatore De Luca. Probabil-mente smetteranno, ora che sin-dacie governatori delle loro parti politiche chiudono lungomari e piazze in tutta Italia. Resta il nodo: capire se il lungomare off limi-ts a Salerno sia stato funzionale al-la sicurezza dei salernitani oppu-re un simbolo da esibire al paritetico di Napoli (città) che non se-guiva Napoli (sindaco) nella sinto-nia con De Luca. Ma anche questo è passato che ritorna.



Fabio Apicella a pag. 30

■ VACCA A PAGINA 23

€1.30 ANNO XXIV - Nº 274

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020

REDAZIONE VIA DELL'INDUSTRIA, 1 - 84025 EBOLI (SA) - EMAIL REDAZIONE BLACITTADISALE FINO IT

www.lacittadisalerno.it

Virus killer: muore infermiera, 24 infetti

Il focolaio è scoppiato a ottobre in una casa di riposo di Prepezzano di Giffoni Sei Casali: ieri ha perso la vita una 56enne Il sindaco: «Allertata l'Asl, gli anziani stanno bene». Apprensione a Salerno dove vivono i familiari dei pazienti

ALL'INTERNO

SCUOLA, LA BEFFA Si riapre il 24

solo ai bimbi fino a 6 anni



■ DE STEFANO ALLE PAGINE 2E 3

SCAFATI

"Scarlato" in apnea L'allarme dei medici «Qui caos ed errori»

ROMANO A PAGINA 6

SALERNO

Altri casi al "Ruggi" Operatori positivi anche all'obitorio

CAVALIERE A PAGINA 7

IA" DEL LOCKDOWN



In strada prima del "rosso

■ TEDESCO E DE NAPOLIALLE PAGINE 8 E 9

LA STORIA

«I turisti? Troppo pochi» I negozi perdono il bonus

A PAGINA 8



Niente honus per i negozianti

TEGGIANO



Incidente fatale Addio a Federica

■ E.CIOFFI APAGINA 22

PAGANI

Pestaggio al Mercato Grossista nei guai

■ GUERRITORE A PAGINA 16

EBOLI

«Al Piano di Zona parenti di politici»

FAENZA APAGINA 20

SALERNITANA

Castori ritrova il suo attacco

Anderson c'è, martedì rientra Gondo. Lombardi a fine mese

La Salernitana ritrova i suoi at taccanti. Nel cuore della sosta per le Nazionali, il tecnico gra-nata Fabrizio Castori benedinata Fabrizio Castori benedi-ce l'infermeria: dalla ripresa degli allenamenti martodi, pronti glà per il match dell'Are-chi contro la Cremonese in programma nel monday night del 23 novembre, gli restituirà a pieno regime Cedric Gondo e Andrè Anderson.



BASKET A2 Supercoppa Scafati show Vola in finale contro Forlì

■ BUONOCORE A PAGINA 29



Edizione SALERNO

l'ALTRAVOCE della tua Città

e redazione: Piazza Sant'Agostino, 29 - 84121 SALERNO - telefono/fax 689 2967981

Domenica 15 novembre 2020 In abbinata obbligatoria all'edizione l'AltraVoce dell'Italia de il Quotidiano del Sud € 0,75 ANNO 20 - N. 316 € 1.50

ISSN 2499-3074 |Cartaceo

PANDEMIA Da oggi tutti in casa per colpe ancora al vaglio del Ministero

Il giallo della Campania rossa

Usca solo virtuali, ospedali ko, dati taroccati ma si torna a scuola



estratto pag. 1

Coronavirus. In Campania 3.351 nuovi contagi. Lieve flessione ma meno tamponi

«L'obitorio è pieno»

Altri due decessi nell'ospedale San Leonardo. Un altro a Sorrento Muore anche Ciro Irollo, il decano degli albergatori di Castellammare





IL TUO QUOTIDIANO E' INTERATTIVO: BASTA UN CLIC

Domenica 15 Novembre 2020 • Sant' Alberto Magno VIETATA LA RIPRODUZIONE E LA DIFFUSIONE NON AUTORIZZATA

Anno VII * n. 314

cronacasalerno@gmail.com · www.cronachesalerno.it - www.facebook.com/lecronachequotidiano/

DIRETTORE: TOMMASO D'ANGELO

Epidemia e internet Rino Mele

e c'è un autore che in questi giomi dovremmo ricordare è Mi-chel Foucault di "Sorvegliare e punire. Nascita della prigione", prima edizione 1975. Analizzando la trasformazione delle idee nel Settecente e nel successivo secolo XIX. Foucault dice che il sistema di contenimento di quelle rovinose epidemie... SEGUE A PAG. II

PARTITE PERSE A TAVOLINO

Il Giudice sportivo contro la Cedu Giovanni Falci



SALERNO Avvocati di Strada Il Presidente smentisce Stasi



PARTE IL COPRIFUOCO MA CON UNA BUONA NOTIZIA

SCUOLE: PRIME APERTURE DAL 24 NOVEMBRE DA OGGI TUTTI IN CA

Si apre fino alla prima elementare: un piccolo test per la Campania Centri estetici chiusi: parte la protesta. A Salerno Corso affollato

IL PROGETTO CON UNA LISTA CIVICA MGS

Di Cerbo in campo a Salerno, Battipaglia ed Eboli "Candidato a sindaco? E' ancora troppo presto per decidere"



ALLINTERNO La tua Look Therapy Francesca Beyouty



RAFFAELE ESPOSITO (CONFESERCENTI)

"Per salvare il commercio serve un piano economico"



Chiara Natella e l'arte del presepe nel segno di papà



SALERNO

Covid, muore Matteo Palma dello storico locale Caffè ed Cafè



Conte, politica e scienza, Stato e Regioni, I comandamenti del Covid

Aldo Primicerio

l primo comanda-

mento è che il con-

senso è molto volubile e mobile. Si sposta da un demiurgo all'altro con facilità e velocità. Conte ne aveva accumulato parecchio con le decisioni al primo lockdown. Impopolari, ma sa-lutari e decisive, a conti fatti. "Giu-seppi" si era inerpicato lungo la china della popolarità fino a superare persino Bergoglio e Mattarella. Poi invece la seconda ondata, gli errori... SEGUE A PAG. 25 lato parecchio con le decisioni al

L'INTERVISTA

Colantuono: "La Salernitana è in grado di dare fastidio"







la pagina della CAVESE

cavese1919.it

Cronache estratto da pag. 21

SERIE C/ Dopo una settimana travaeliata, i metelliani sfidano i satanelli che non evocano certo ricordi piacevoli. In panchina andrà Facciolo, leri tre nuovi casi positivi

In attesa del nuovo tecnico, al Lamberti la Cavese prova scacciare fantasmi e paure

Michele Lodato

CAVA DE' TIRRENI - E' stata probabilmente la settimana più difficile della gestione Santoriello. Dopo le parole del patron nella trasmissione televisiva "Aquilotti Social Club" dove confermava il "rientro" del caso Modica, sembrava fosse tornato il sereno, invece era solo la quiete prima della testa. Il tecnico di Mazara del Vallo sbatte la porta e va via, lasciando la squadra nelle mani del suo secondo Facciolo coadiuvato dal tecnico della juniores Grottola, con il compito di traghettare la squadra al match di oggi contro il Foggia. Quella con i satanelli è da sempre una partita ricca di sapori, purtroppo amari per i blufoncè, con il gol di Mastronunzio che seppur siano passati 13 anni, resta una ferita aperta. Non ci sarà il tempo di riflettere, i metelliani hanno l'obbligo di vincere, o almeno di fare punti contro una squadra almeno sulla carta, diretta concorrente per la salvezza. I padroni di casa hanno cercato negli ultimi giorni di ritrovare la giusta serenità per preparare al meglio un match cruciale, i tifosi sperano in un colpo d'orgoglio, trascinati dal capitano De Rosa che ha festeggiato le sue 39 primavere qualche giorno fa. Formazione da decifrare quella che potrà scendere in campo agli ordini di Facciolo, con D'Andrea finito fuori rosa dopo la prestazione horror di Potenza, esordirà titolare Stefano Russo, a destra emergenza con Nunziante out, in dubbio Tazza, scalpitano Cannistrà e Ricchi, in mediana dovrebbe tornare titolare Pompetti a meno che non ci siano altre situazioni societarie sul calciatore, non al top della forma Russotto e De Paoli che



dovrebbero inizialmente partire dalla panchina, inamovibile Senesi, potrebbe arrivare un'altra chance, ennesima, per il deludente Vivacqua. Nella giornata di Venerdì Modica tramite la pagina fb ufficiale della Cavese, ha voluto salutare il pubblico aquilotto, ringraziando squadra e società, seppur le notizie sulla costruzione della squadra siano tutt'altre quelle giunte agli addetti ai lavori, con un tecnico mai accontentato dalle richieste fatte. Ma ormai è già pronta una nuova era: Facciolo dopo la partita sarà esonerato per fare posto al nuovo tecnico, ex Portici, Sorrento e Nocerina, è Vincenzo Maiuri, che giovedì ha trovato accordo con la società metelliana per un contratto fino al 30 Giugno 2021 con opzione di rinnovo in caso di salvezza. Il trainer nato a Milano, si troverà fra le mani una patata bollente, una classifica da migliorare ed una piazza che sicuramente non gli risparmierà pressioni. Fischio d'inizio al Lamberti oggi ore 17.30 che potrebbe anche slittare, visto che ieri sono emersi tre nuovi casi di positività in casa Cavese e l'intero gruppo squadra si è immediatamente sottoposto ad un nuovo giro di tamponi, i cui risultati si sapranno oggi.

Svelati dai test di venerdì, sono in isolamento. In panchina Facciolo poi arriverà Maiuri

Cavese contro il Foggia senza tre positivi

di Alessandro Luciani

Tegola Covid per la Cavese che oggi alle 17.30 ospiterà il Foggia allo stadio "Simonetta Lamberti": come annunciato dalla società con un comunicato diffuso ieri pomeriggio, tre tesserati sono risultati positivi dopo l'ultimo cielo di tamponi e test sierologici a cui è stato sottoposto venerdi il gruppo squadra. I tre sono stati prontamente posti in isolamento domiciliare mentre il gruppo squadra effettuerà a stretto giro un nuovo ciclo di tamponi, come previsto dal protocollo per la disputa della gara.

Gara contro il Foggia che vedrà in panchina Michele Facciolo, vice di Modica, poi il testimone passerà con ogni probabilità (mancano solo i crismi dell'ufficialità) a Vincenzo Maiuri, individuato dalla società come successore del dimis-



sionario Modica.

"Sicuramente contro il Foggia – afferma Facciolo – sarà una partita difficile, servirà una prestazione molto attenta ma comunque sempre con la mentalità di provare a vincere. Sui possibili cambi di uomini, vediamo, ci sono alcuni elementi che si sono allenati poco nel corso di questa settimana».

Facciolo, il vice

di Modica

In merito alla sua posizione, Facciolo è chiaro: «Non ho parlato con la società, in questo momento penso al presente, poi la società prenderà la sue decisioni, ma questo non è un problema mio. A me è stato chiesto di accompagnare la squadra sino a qui, il primo a darmi questo compito è stato Giacomo (Modica ndr) ed io faccio questo. Penso alla gara contro il Foggia, non ho nessun problema, non ho nessun pensiero che mi turba la mente. In questo momento conta solo la preparazione della gara, il resto onestamente non mi inte-

In questo momento la Cavese si deve aggrappare ai calciatori più esperti: «La rosa è formata da 24 giocatori, abbiamo attraverso una settimana difficile. Faremo tante valutazioni-prosegue Facciolo-e cercheremo di mettere in campo la migliore formazione. Russotto sarà tra i convocati e vedremo la partita cosa ci dirà. Nunziante è indisponibile a causa della pubalgia.

Russo?Sièallenatomoltobene, è a

disposizione».
Sul momento della squadra:
"Ha accusato le dimissioni del mister, bisogna però pensare al Foggiae questo ha fatto in modo che la
mente si liberasse nel prosieguo
della settimana. Cosa non ha funzionato? I risultati. Abbiamo cinque punti, questa situazione ha
portato alla decisione di Modica
per una sterzata, Servirà lo spirito
di Bisceglieo di Potenza. Il gruppo
ha voglia di mettere questo spirito
in campo».
Su come vive la situazione: «La

Su come vive la situazione: «La vivo bene, mi aspetto una grande prestazione della squadra, questo è il pensiero di questi giorni. Non penso al nuovo allenatore, sono valutazioni che fa la società». Infine sul modulo: «Non possiamo stravolgere la situazione. Abbiamo sempre giocato con il 4-3-3 e continueremo a farlo».

continueremo a farlo».

La probabile formazione (4-3-3): Bisogno; Nunziante, Konteo, Boben, De Franco; Esposito, Cuccurullo e De Paolo; Russotto, Vivacqua, Senesi.

G RIPRODUZIONE RISERVATA



Specialità di oggi torroni e Monte bianco...

La nostra attività continua con l' impegno di tutti... continuate ad avere fiducia in noi..

L' attività ha bisogno del vostro sostegno...

